

UCID



CHIARA LUBICH

E L'ECONOMIA DI COMUNIONE

Relatori:

Mons. Piero CODA - Presidente Istituto Universitario Sophia,
Presidente Associazione Teologica Italiana

Luca CRIVELLI - Università Svizzera Italiana – Lugano, Commissione Internazionale per un'economia di comunione

Mercoledì 27 aprile 2011 – ore 21

Sala Conferenze - Museo Regionale di Scienze Naturali
Via Giolitti 36 – Torino

Il Presidente UCID Torino Riccardo GHIDELLA, così presenta l'appuntamento del prossimo 27 Aprile: *“Il ciclo di incontri organizzato da UCID Torino **“Oltre la crisi, le sfide dei Santi Sociali”** giunge al terzo importante appuntamento. Per questo evento l'obbiettivo è analizzare la fonte del sistema di Economia di Comunione, non solo come nuova teoria e prassi economica basata su una diversa distribuzione degli utili ma come una delle risposte contemporanee alla crisi finanziaria ed etica del sistema capitalistico”*.

Chiara Lubich, fondatrice del **Movimento dei Focolari**, ha saputo concretizzare questo sistema di Economia di Comunione dapprima in Brasile negli anni '90 e poi sviluppandolo in tutto il mondo. La sua alta figura spirituale e sociale ben si inserisce fra i contemporanei del nostro Ciclo di Incontri: tutti testimoni che hanno offerto soluzioni illuminanti sul come tramutare le difficoltà in opportunità e risorse per il bene comune.

“UCID Torino crede fermamente nella necessità di nuove soluzioni economiche da implementare nel sistema di capitale occidentale ed italiano, in fase di crisi strutturale.” Parlare oggi di Economia di Comunione è quindi per UCID uno spunto rispetto ad uno scenario molto complesso, come ricordato nella *Caritas in Veritate*, in cerca di soluzioni.

“La criticità dettata dalla necessità di flessibilità del mercato lavoro – prosegue Ghidella.- è una delle vere rivoluzioni (o involuzioni) del nostro tempo. E' senza dubbio oggi irrinunciabile rispetto alla globalizzazione del mercato ma, per non creare maggior disagio sociale nella sua accettazione, non la si affronta solo stabilendo un nuovo

UCID



rapporto fra datore di lavoro, categoria industriale e lavoratore, come la Fiat di oggi insegna. E' invece necessario anche un nuovo sistema di partecipazione alle decisioni ed alla gestione, che consenta di considerare gli investimenti dell'impresa per lo sviluppo delle tecnologie e della produzione 'un unicum' rispetto a quanto investe per la sussidiarietà delle famiglie dei propri dipendenti, in particolare quelli più disagiati". E' quindi necessario un nuovo modello di condivisione che dovrà imporsi di fronte allo sgretolamento dell'attuale sistema del lavoro. Un nuovo modello di welfare in cui l'impresa può dimostrare la propria sostenibilità e responsabilità sociale al fianco del lavoratore e quest'ultimo al fianco dell'imprenditore.

*"In realtà quindi è necessario – conclude Ghidella - un **'nuovo patto sociale'** e UCID Torino, per primo, ne denuncia la necessità, ma richiama le parti nel comporlo attraverso soluzioni concrete per il bene comune".*

BREVE NOTA SU CHIARA LUBICH e L'ECONOMIA DI COMUNIONE

Nella nuova enciclica "Caritas in Veritate" S.S. Benedetto XVI al numero 46 parla "positivamente" dell'economia di comunione come di una "nuova, ampia realtà che non esclude il profitto, ma lo considera strumento per realizzare finalità umane e sociali". L'Economia di Comunione è un modello d'impresa da sviluppare per un'economia più umana. Tutti i movimenti spirituali (San Benedetto, San Francesco etc.) nella storia sono stati agenti di cambiamento, alcuni anche in ambito economico. Così è accaduto per il Movimento di Chiara Lubich.

Chiara, per rispondere a un problema d'ingiustizia sociale e di errata distribuzione dei beni, ha pensato alle imprese come naturale "strumento" per fare questo. Ha quindi proposto di "mettere insieme capacità e risorse, creare imprese, affidarle a persone competenti e produrre ricchezza da dividere in tre parti. Un terzo per far crescere l'impresa ed i posti di lavoro, un terzo per aiutare i poveri, un terzo per la formazione a questa cultura di condivisione. La proposta si è subito concretizzata nel 1991 in Brasile con la creazione della prima impresa "La Tunica" (settore tessile) e oggi, a distanza di 20 anni, il progetto coinvolge più di 700 imprese dei cinque continenti, di cui 400 in Europa, che abbracciano quasi tutti i settori del commercio, dei servizi e della produzione.

Ma, come affermato dalla Lubich, non si costruisce una nuova economia senza una nuova cultura. Per questo un terzo degli utili delle imprese che aderiscono al progetto è destinato per la formazione a questa cultura e alla sua diffusione. Un esempio è l'Istituto Universitario Sophia, nella cittadella del Movimento dei Focolari in Loppiano vicino a Firenze. Esso è uno degli strumenti di formazione di quegli "uomini nuovi" allenati alla "cultura del dare e alla reciprocità" senza la quale non è possibile realizzare un'effettiva 'Economia di Comunione'.

Economisti, docenti universitari e studenti hanno voluto approfondire il pensiero e la prassi che lo animano: oltre 400 sono state le tesi di laurea dedicate all'Economia di comunione e tanti professori hanno voluto inserirla nel programma dei loro corsi accademici. E' quindi materia viva di discussione e per questo UCID la pone come vettore di dibattito per le nuove speranze nel futuro.

UCID



RELATORI:

Mons. Piero Coda è professore di Teologia sistematica presso la Pontificia Università Lateranense di Roma e Preside dell'Istituto universitario "Sophia" di Loppiano (FI). È Presidente dell'Associazione Teologica Italiana e membro del Consiglio scientifico dell'Istituto dell'Enciclopedia Italiana. Attento alle ragioni del dialogo interreligioso, ha dedicato numerosi studi sia alla questione dell'*agape* come concetto comunitario ed ecclesiologicalo, sia al rapporto tra dottrina teologica della comunione e discorso delle scienze umane. Tra le sue opere: *Dio uno e trino* (Cinisello Balsamo 1993); *L'altro di Dio* (Roma 1998); *La verità e il nulla* (con E. Severino, Cinisello Balsamo 2000); *Il logos e il nulla* (Roma 2003); *Dio e il suo avvento* (et al., Roma 2003); *Dio che dice amore. Lezioni di teologia* (Roma 2007); *Sul luogo della Trinità. Rileggendo il «De Trinitate» di Agostino* (Roma 2008); *Dov'è la famiglia? Un approfondimento tra teologia e filosofia* (con E. Severino, Roma 2008); *Dio crede in Te. Perché vale la pena di prenderlo sul serio* (con Saverio Gaeta, 2009); *L'anima e la mente. Un tema a due voci* (con Enrico Smeraldi, 2010)

Luca Crivelli, Economista, è professore aggregato di economia politica, direttore del Master in economia e gestione sanitaria e sociosanitaria (Net-MEGS) e ricercatore associato all'Istituto di Microeconomia e Economia Pubblica (MecoP) della Facoltà di Scienze Economiche di Lugano. Ha al suo attivo numerose pubblicazioni, soprattutto nel campo dell'economia sanitaria. Tra i temi di ricerca di cui si sta attualmente occupando troviamo: il federalismo e la regolazione in sanità, la valutazione delle politiche sanitarie, le imprese sociali, il ruolo della reciprocità e delle relazioni interpersonali nelle transazioni economiche. Dal 2002 è Professore alla SUPSI, presso il Dipartimento di Scienze aziendali e sociali, dove è titolare dei corsi di Macroeconomia e politica economica ed Economia pubblica ed etica dell'economia.

Per **PRENOTAZIONI** telefonare in Segreteria 011-8122083 o inviare una e-mail a ucid@ucidotrino.it

Responsabile Comunicazione UCID Torino: Mary Brayda-Bruno – cell 335 7475190 – mary.brayda@gmail.com

UCID – Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti

UCID è un'organizzazione nazionale sorta nel 1947 nell'ambito di quel vasto movimento di idee ed opere che ha caratterizzato il secondo dopoguerra, finalizzato ad aprire ai fedeli laici prospettive nuove di responsabilità nell'impegno sociale e politico. UCID è presente a livello nazionale con 86 sedi in diciassette regioni e raccoglie migliaia di soci. Il Gruppo interregionale Piemonte e Valle d'Aosta conta sette sezioni: Asti, Biella, Casale Monferrato, Cuneo, Novara, Vercelli e Torino. UCID è anche presente a livello internazionale attraverso l'attività dell'UNIAPAC (Union Internationale Chrétienne des Dirigeants d'Entreprise – International Christian Union of Business Executives) con sede a Bruxelles. UCID Torino è fra le Sezioni più attive in Italia. Fra i suoi soci (oltre un centinaio in costante crescita) sono imprenditori, manager privati e pubblici, professionisti e docenti con un nutrito gruppo giovanile (under 35) animato da un suo specifico progetto formativo. UCID Torino lavora nella Pastorale Sociale e del Lavoro della Arcidiocesi torinese e della Conferenza Episcopale Regionale con l'obiettivo di esser un riferimento culturale e di azione per la conoscenza ed attuazione di una gestione etica dell'economia e dell'impresa. Negli ultimi anni UCID Torino ha sviluppato la sua linea strategica e le soluzioni da essa proposte tramite un centinaio di eventi fra corsi professionali, seminari, dibattiti e convegni. Dal 2008 il Presidente di UCID Torino è Riccardo Ghidella (manager industriale, Membro di Giunta e Presidente di Categoria nella Confindustria nazionale e torinese, Presidente del Centro Studi San Tommaso Moro)

Sede: Via dei Mille 22 – Torino – tel 011 812.20.83 – www.ucidotrino.it